

Budget 2025

Budget triennale 2025 - 2027

Assemblea dei Soci
del 29/04/2025



BUDGET 2025 E TRIENNALE 2025 / 2027

ARERA. Questo acronimo continua a rappresentare un elemento cardine nella gestione dei Servizi di Igiene Urbana. L'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente prosegue nel suo percorso di evoluzione del settore, indirizzandolo verso una sempre maggiore industrializzazione e strutturazione operativa. Dopo l'introduzione del secondo periodo regolatorio (2022-2025) e delle regole di Qualità Contrattuale e Tecnica entrate in vigore il 1° gennaio 2023, il sistema gestionale dei Servizi Regolati è stato ulteriormente affinato, ponendo un'attenzione crescente ai diritti dell'Utenza e alla sostenibilità economica e operativa del Servizio.

Come noto, la Regolazione di ARERA si fonda su tre pilastri principali: Tariffa, Qualità e Unbundling Contabile, Amministrativo e Funzionale. Se da un lato la Tariffazione e le regole sulla Qualità sono già state integrate nei processi gestionali, dall'altro l'Unbundling contabile e amministrativo resta un tema di imminente attuazione, verosimilmente diverrà cogente entro la fine di quest'anno. L'introduzione di tale sistema di rendicontazione rappresenterà un ulteriore passo verso la trasparenza e la coerenza nella gestione economica dei Servizi, affiancandosi alla contabilità civilistica per fornire ad ARERA strumenti di monitoraggio più dettagliati. Garda Uno ha già avviato le attività necessarie per conformarsi a questa evoluzione, ma il sistema sarà necessariamente affinato non appena verranno pubblicati i nuovi dispositivi regolatori.

In questo contesto, è fondamentale considerare l'impatto della Regolazione Tariffaria in uno scenario economico ancora caratterizzato da incertezze e instabilità. La Delibera 363/2021/R/rif, che ha definito il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio, ha introdotto criteri evolutivi mantenendo però una sostanziale continuità con il primo periodo regolatorio. Questo ha permesso di garantire una pianificazione economico-finanziaria più stabile, sebbene gli scenari macroeconomici abbiano subito variazioni impreviste.

Negli anni più recenti, il settore ha dovuto confrontarsi con dinamiche economiche globali complesse. Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato un'esplosione dei costi energetici, con impatti diretti e indiretti su ogni segmento del ciclo economico e produttivo. Questa situazione ha causato un incremento generalizzato dei prezzi, determinando un'inflazione elevata e non prevista nei parametri di calcolo del Metodo Tariffario. La rigidità delle regole di aggiornamento tariffario, unite all'andamento erratico dei costi operativi, ha portato a difficoltà di equilibrio economico-finanziario per molti gestori del servizio.

Per fronteggiare tale scenario, ARERA ha ribadito la possibilità per gli operatori di avvalersi della "Revisione straordinaria infraperiodo", un meccanismo previsto per adeguare i costi di riferimento a fronte di squilibri economico-finanziari accertati. Questo strumento consente di aggiornare le stime basandosi sugli ultimi dati di bilancio disponibili e di adeguare i parametri di calcolo per garantire una maggiore coerenza tra il costo teorico del servizio e le effettive esigenze operative.

Alla luce di queste considerazioni, la programmazione economico-finanziaria per il triennio 2025-2027 deve tenere conto di un contesto regolatorio in continua evoluzione, di una stabilizzazione dei costi che resta incerta e delle opportunità offerte dagli strumenti regolatori per preservare la sostenibilità del Servizio. Garda Uno continuerà ad operare con un approccio prudente, monitorando l'evoluzione normativa e implementando le strategie necessarie per garantire un servizio efficiente e in linea con le esigenze dell'Utenza.

Attività Produttive e Transizione Energetica: Garda Uno continua a sviluppare iniziative strategiche per la transizione energetica, con particolare attenzione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla

mobilità sostenibile e alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Il modello adottato, basato su un approccio "in house", consente agli Enti Locali di mantenere un ruolo centrale nella gestione dell'energia, favorendo l'autoconsumo e la condivisione energetica. Con oltre 50 impianti fotovoltaici di proprietà e 265 impianti gestiti, l'azienda supporta lo sviluppo di CER, garantendo assistenza tecnica e amministrativa. In questo contesto, la figura dell'Energy Manager assume un ruolo chiave nel coordinare l'efficientamento energetico, l'ottimizzazione dei consumi e l'accesso agli incentivi. In collaborazione con ENEA, Garda Uno promuove soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale, con un focus sul revamping degli impianti e l'integrazione di tecnologie smart. La crescita delle CER rappresenta un'opportunità per contrastare la povertà energetica e favorire l'indipendenza energetica locale, in linea con le nuove normative e con gli obiettivi del PNRR.

2 – I criteri adottati per le previsioni

Il presente documento riassume le previsioni economico/finanziarie per l'anno 2025 e triennio 2025/2027 sia dei servizi "consolidati", per i quali Garda Uno ha in essere specifici affidamenti, sia per nuove attività (afferenti al settore "attività produttive" – vedasi paragrafi successivi) per le quali sono in corso di svolgimento trattative con Comuni Soci e Terzi. In altri termini, il presente documento di Budget rappresenta non solo una mera previsione di costi / ricavi dei servizi già formalmente affidati a Garda Uno (servizi che saranno erogati nel 2025) ma anche una sorta di "piano di lavoro" per il biennio successivo.

Tutte le previsioni qui di seguito riportate, indipendentemente dalla "linea di business" alla quale si riferiscono (servizi già affidati piuttosto che in corso di trattativa) hanno un comune denominatore: il principio della prudenza. Ogni quantificazione è stata calibrata con particolare attenzione, tenendo conto delle prevedibili evoluzioni del mercato in cui l'azienda si troverà ad operare nel prossimo esercizio.

Si ritiene infine necessario sottolineare i criteri con cui sono state elaborate le previsioni afferenti al servizio igiene urbana: la quantificazione dei ricavi è stata elaborata nel rispetto delle delibere ARERA attualmente in essere e che sono oggetto dei PEF, per gli anni 2024-2025. La previsione dei ricavi regolatori per l'anno 2026 è stata effettuata proiettando quelli del 2025 maggiorati di una presunta componente inflattiva, così come avvenuto per la previsione dei costi del settore.

3 - La gestione finanziaria

L'attenta gestione finanziaria rappresenta uno dei pilastri della conduzione di Garda Uno Spa. Le risorse finanziarie assorbite e/o generate dalla gestione ordinaria (gestione corrente) e da quella degli investimenti sono quotidianamente e costantemente monitorate, sia in termini di consuntivazione che di preventivazione a medio / lungo termine.

Per la copertura degli investimenti relativi al settore Igiene Urbana, di cui al paragrafo successivo, si farà ricorso in parte a fonti esterne a medio /lungo termine ed in parte all'autofinanziamento e alla liquidità della società. Per la copertura degli altri investimenti, invece, verrà utilizzata la liquidità della società.

4 – Gli investimenti

Richiamando quanto già detto al paragrafo "2 – I criteri adottati per le previsioni" presentiamo qui di seguito il programma investimenti, calibrato in funzione delle necessità e delle disponibilità finanziarie derivanti dalle previsioni 2025-2027.

Si sottolinea il fatto che il programma è stato costruito adottando un criterio di "massima prudenza": da un lato sono state espresse le necessità di investimento per il triennio 2025/2027, dall'altro sono state individuate le relative coperture finanziarie determinando l'autofinanziamento aziendale che verrà generato sulla base delle previsioni economiche e, per la restante parte, prevedendo il ricorso ad uno specifico finanziamento terzi (mutui e/o leasing).

Di seguito si riporta il programma degli investimenti di mantenimento per gli anni 2025-2027.

PROGRAMMA INVESTIMENTI 2025 / 2027

Disponibilità finanziarie:

Descrizione	2025	2026	2027
Finanziamento da terzi (mutui)	2.000.000,00	2.766.800,00	2.770.800,00
Autofinanziamento	1.876.030,00	-	-
Totale copertura finanziaria	3.876.030,00	2.766.800,00	2.770.800,00

Investimenti:

Settore	2025	2026	2027
Investimenti di mantenimento settore Igiene Urbana:	2.972.800,00	2.319.800,00	2.323.800,00
Adeguamento centri di raccolta e sedi operative	200.000,00	300.000,00	300.000,00
Sostituzione mezzi (container, minicompattatore, porter, presse, spazzatrici, soffiatori...)	2.512.800,00	1.989.800,00	1.993.800,00
Hardware e software	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Realizzazione nuovi uffici	200.000,00	-	-
Investimenti di mantenimento settore Sede:	312.800,00	72.000,00	72.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria impianti	50.000,00	15.000,00	15.000,00
Arredi	56.000,00	-	-
Altri investimenti	108.000,00	10.000,00	10.000,00
Aggiornamenti e ampliamento sistemi telecontrollo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Adeguamento normativa NIS2, UPS, revamping postazioni di lavoro	68.800,00	17.000,00	17.000,00
Acquisto attrezzature e presidi fissi sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Investimenti di mantenimento settore Attività Produttive:	590.430,00	375.000,00	375.000,00
Manutenzioni straordinarie Sede di Lonato	22.000,00	10.000,00	10.000,00
Nuovi uffici sede operativa Magazzino di Lonato	99.430,00	-	-
Interventi straordinari impianti fotovoltaici	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Manutenzione straordinarie settore idroelettrico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione straordinarie settore mobilità	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Illuminazione Pubblica (sistema di telegestione e servizi smart)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Hardware e software specifici per ogni settore	87.500,00	53.500,00	53.500,00
Attrezzatura e strumentazione varia per ogni settore	81.500,00	81.500,00	81.500,00
Veicoli specifici	150.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale investimenti di mantenimento	3.876.030,00	2.766.800,00	2.770.800,00

Agli investimenti di mantenimento vanno aggiunti quelli definiti come investimenti "di ampliamento". Tali investimenti sono riconducibili a servizi per i quali NON risultano formalmente già sottoscritti e/o in essere i relativi contratti di servizio alla data di elaborazione del budget. Suddetti investimenti NON sono considerati immediatamente spendibili, ma lo diventeranno se e solo se verrà sottoscritto il relativo contratto che permetterà di avere la copertura economica degli ammortamenti e degli oneri finanziari per eventuali nuovi finanziamenti. Quando si verificheranno le condizioni di passaggio alla sezione Manutenimento, gli investimenti di ampliamento diventeranno spendibili.

PROGRAMMA INVESTIMENTI DI AMPLIAMENTO 2025 / 2027

Descrizione investimenti di ampliamento	2025	2026	2027
Investimenti di ampliamento settore Sede Calvagese:	4.610.000,00	4.375.000,00	4.125.000,00
Acquisto attrezzature e presidi fissi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Realizzazione nuova sede di Calvagese	4.585.000,00	4.350.000,00	4.100.000,00
Altri investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Investimenti di ampliamento settore Comunicazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Sito Web, Social e App	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Stampa e campagne promozionali pluriennali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Attrezzature varie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Investimenti di ampliamento settore Attività Produttive:	1.855.000,00	2.225.000,00	2.225.000,00
Manutenzioni straordinarie Sede di Lonato	20.000,00	-	-
Interventi straordinari impianti fotovoltaici	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Manutenzione straordinaria settore idroelettrico	330.000,00	530.000,00	530.000,00
Nuove stazioni e veicoli settore mobilità	195.000,00	95.000,00	95.000,00
Riqualificazione impianti illuminazione pubblica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Ufficio tecnico (ricerca e sviluppo impianti vari)	410.000,00	600.000,00	600.000,00
Hardware e software specifici per ogni settore	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Strumentazione varia per ogni settore	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progettazione impianti per CER	405.000,00	505.000,00	505.000,00
Serbatoi Gasdotto (Tremosine e Tignale)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale investimenti di ampliamento	6.525.000,00	6.660.000,00	6.410.000,00

5 – I piani Finanziari proposti dal Gestore

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ed ora il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (2022-2025 – MTR2), rappresenta, come noto, lo strumento predisposto dall’Autorità di Regolazione del Settore ARERA che consente agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) di calcolare il Costo del Servizio prestato all’Utenza nella forma del c.d. “Piano Economico Finanziario – PEF”.

Per consentire di elaborare correttamente talune componenti, anche il nuovo MTR2 (similmente al precedente) prevede che l’ETC (nello specifico, in Lombardia, gli Enti Locali) utilizzi taluni Coefficienti scegliendoli tra precisi intervalli di valore tenendo in debito conto l’equilibrio economico e finanziario del Gestore.

Garda Uno già con i PEF degli anni precedenti ha proposto, con le motivazioni il più possibile illustrate nelle relative Relazioni accompagnatorie, l’utilizzo di una serie di Coefficienti, alcuni dei quali hanno trovato una loro cristallizzazione per quanto attiene i Conguagli (RC) per gli anni 2018 e 2019, consentendo di tener conto dell’effetto potenzialmente molto accentuato della componente a copertura “RC” e, per quanto possibile, mitigarlo sia in termini di valore assoluto che di diluizione temporale. Sono nella disponibilità delle valutazioni degli Enti Locali (ETC) taluni Coefficienti e fra questi il più importante è il coefficiente denominato di “sharing dei Ricavi” **b** con l’Utenza.

Come già evidenziato lo scorso anno, il MTR2 pur prevedendo la copertura integrale dei Costi definiti “efficienti”, non consente l’attribuzione al PEF di talune tipologie di oneri sostenuti dal Gestore, tra le quali figurano, quali esempi non esaustivi, tutte le componenti straordinarie del bilancio, le Imposte sul Reddito, le sanzioni e multe, le assicurazioni non obbligatorie per legge, gli ammortamenti civilistici. Tali componenti devono in qualche modo trovare una copertura in carenza della quale si genererebbero ovviamente perdite economiche e dissesti finanziari in capo al Gestore operativo sul territorio.

Una componente che il Gestore può in parte trattenere a se, delle due previste dalla Regolazione (l’altra è la componente di Remunerazione del Capitale Investito), è rappresentata dai Ricavi derivanti dalla vendita di Materiale differenziato ai Consorzi di Filiera CONAI e ad altri Consorzi di Filiera non appartenenti al CONAI: il Metodo consente all’ETC di determinare la quota di Ricavi che può rimanere nella disponibilità del Gestore tra un minimo del 40% e un massimo del 70%; la restante parte è posta a decurtazione dei Costi del Servizio in una modalità di “condivisione” (sharing) con l’Utenza dello sforzo dei soggetti (Gestore / Utente) ad una corretta raccolta differenziata. Una migliore raccolta differenziata porta ad un incremento della cessione dei materiali che conseguentemente porta benefici in termini di abbattimento dei Costi del Servizio. La determinazione della quota di ricavi da cessione di Materia deve essere ponderata con attenzione in quanto è prioritario (come anche evidenziato nel Metodo) assicurare l’equilibrio economico finanziario del gestore. Premettendo che l’apporto della seconda componente a copertura dei Costi non ammessi, ovvero la Remunerazione del Capitale Investito, può assumere valori significativi solo in presenza di gestori proprietari di Impianti di Smaltimento, è stato considerato nelle simulazioni (in linea con gli anni passati) un valore del coefficiente “**b**” di sharing pari a 0,3 (intervallo $0,3 \div 0,6$) che consente di trasferire il 30% dei Ricavi ottenuti dal Gestore a scomputo del Costo del Servizio al fine di poter mantenere un sufficiente livello di marginalità economica e finanziaria che consente da un lato di poter coprire i Costi non ammessi e dall’altro di proseguire nel rinnovo degli Investimenti in Mezzi e Attrezzature al fine di migliorare l’efficienza del Servizio, già peraltro elevata, viste le performance raggiunte in termini di Raccolta Differenziata. Va detto che per i Ricavi ottenuti dai Consorzi non aderenti alla filiera CONAI, vi è un ulteriore moltiplicatore denominato ω che amplifica il coefficiente “**b**” e di conseguenza la quota che viene scomputata dalla Tariffa.

Quest'ultimo coefficiente ω è ora, con il MTR2, "pesato" in modo più analitico attraverso due altri fattori ($\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{1,b}$) che verificano il soddisfacimento delle performance del Servizio previste:

- raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata in funzione della modalità di svolgimento del Servizio e degli obiettivi ambientali comunitari
- livello di efficacia delle attività di preparazione del Rifiuto per il riutilizzo e il riciclo

Vengono qui proposti i seguenti Coefficienti applicabili a:

Coefficiente	Intervallo di valori	Valore proposto	Effetto / Motivazioni
$\gamma_{1,a}$	-0,0 / -0,2 (se soddisfacente) -0,4 / -0,2 (se insoddisfacente)	-0,00 (soddisfacente)	Applicabile in funzione delle performance della Gestione in confronto agli obiettivi di Raccolta Differenziata conseguita
$\gamma_{2,a}$	-0,15 / -0,0 (se soddisfacente) -0,15 / -0,3 (se insoddisfacente)	-0,00 (soddisfacente)	Applicabile in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore in confronto con il livello di efficacia delle attività di preparazione dei Rifiuti per il riutilizzo e il recupero
b	0,3 / 0,6	0,3	Misura la quota di Ricavi che può rimanere nella disponibilità del Gestore a fronte delle sue performance generali, della copertura dei Costi del Servizio non direttamente ammessi dal Metodo e, non ultimo, dell'equilibrio economico / finanziario della gestione.

Un ulteriore coefficiente divenuto parzialmente a discrezione dell'ETC è quello relativo alla spinta all'efficientamento del Gestore denominato Coefficiente "X". Rappresenta lo stimolo impartito dall'Ente affidante nei confronti dell'Operatore al fine di migliorare l'efficienza della propria gestione, nel caso in cui i risultati raggiunti sul territorio vengano valutati non sufficientemente in linea con il Costo del Servizio che risulta nel PEF. È un elemento correttivo in diminuzione della percentuale che determina il massimo aumento del Costo del Servizio rispetto all'anno precedente. Può assumere un valore compreso tra 0,1% e 0,5% e viene detratto dal tasso di inflazione previsto da ARERA che per il 2024 è pari a 2,7% determinando quindi un massimo incremento del PEF rispetto all'anno precedente di un valore compreso tra 2,6% e 2,2% (in occasione dell'avvio del secondo semiperiodo regolatorio per gli 2024 e 2025, con la revisione ordinaria in itinere è stabilito un incremento, da parte di ARERA, del tasso di inflazione programmato dall'1,7% al 2,7%)

Col MTR2 sono stati introdotti vincoli nella fissazione del fattore **X** in funzione dei suddetti coefficienti γ ma anche del confronto tra il Costo efficiente del Servizio per l'anno 2023, pari al costo per ogni kg di rifiuto smaltito, e il benchmark di riferimento che è rappresentato dal Fabbisogno Standard (di cui all'art. 1 comma 653 della legge 147/2013) sempre con riferimento al kg di rifiuto smaltito.

La matrice dell'Autorità che identifica il range entro il quale deve essere identificato il coefficiente "X" consente di verificare che:

- in caso che il Costo Unitario efficiente sia superiore al benchmark di riferimento, il valore del coefficiente X assume valore 0,1%
- in caso contrario, il valore del coefficiente può fluttuare tra 0,1% e 0,3%

Nel caso di minore efficienza rispetto al Fabbisogno standard (in realtà evento presente in poche gestioni affidate), non appare necessario stimolare un gestore già altamente efficiente alzando il coefficiente **X** verso il limite superiore (verso 0,3%) al fine di spingerlo a contenere Costi non efficienti in quanto le

ragioni del supero del Costo unitario rispetto allo standard sono legate alla struttura del Servizio richiesto dall'Ente Locale in termini di maggiore complessità e di maggiori frequenze di raccolta, oltre ad altri fattori produttivi specifici per i territori interessati.

Nel Metodo sono contemplati ulteriori due Coefficienti denominati **PG** e **QL**. Sono correlati ai Costi Operativi Incentivanti finalizzati a richieste specifiche dell'Ente Affidante in termini rispettivamente di incremento del Perimetro Gestionale e di miglioramento della Qualità del Servizio. La valorizzazione di questi coefficienti (legati al singolo Ente Affidante) è proporzionale ai maggiori Costi previsti che il Gestore dovrà sostenere per le richieste dell'Ente ed è ricompreso tra i seguenti limiti:

PG	0,0% ÷ 3,0%
QL	0,0% ÷ 4,0%

Al fine di consentire la continuità della gestione in presenza degli effetti della Regolazione del Servizio da parte di ARERA e l'equità di trattamento di tutti gli Utenti serviti dal Gestore Garda sono qui riportati i coefficienti per i PEF che sono stati deliberati nel corso dell'Assemblea per il Budget 2024-2026 e che hanno riguardano l'anno 2024 e il 2025 (in assenza di Revisioni Straordinarie Infraperiodo) come sottorappresentati:

Coefficiente	Intervallo di valori	Valore proposto
b	0,3 ÷ 0,6	0,3
X	0,1% o 1,0% ÷ 0,3%	0,1%
PG	0,0% ÷ 3,0%	proporzionale al COI ipotizzato
QL	0,0% ÷ 4,0%	2%
CRI	sino al 7%	1%

Modulazione del fattore di Sharing e del parametro ω	
γ_{1a}	-0,00
γ_{1b}	-0,00

Si rimarca qui la fissazione in diminuzione del coefficiente QL dal 4% al 2% che è stato ritenuto idoneo ad assicurare la corretta copertura dei Costi Operativi Incentivanti già programmati per l'intero periodo regolatorio ad inizio 2022 (sino quindi al 2025). Come è possibile notare, è stato introdotto il coefficiente CRI che rappresenta un elemento discrezionale dell'ETC in relazione alle necessità di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della gestione. In sede di approvazione del Budget 2024 – 2026 è stata deliberata l'adozione di una misura minima pari al 1%, rispetto al limite massimo del 7%, al fine di poter assicurare da un lato il minimo impatto tariffario e dall'altro il corretto equilibrio economico e finanziario della gestione. Questo coefficiente è stato quindi utilizzato anche per l'anno 2025, considerato che non si sono ravvisate le condizioni previste per una Revisione Straordinaria Infraperiodo.

6 – Il settore Attività Produttive

Il settore Attività Produttive ha nel tempo sviluppato proprie competenze tecniche ed operative, tra le quali emergono distintamente quelle dedicate ai servizi energetici, alla mobilità sostenibile e green, alle attività di carattere sociale e a quelle dedicate alla valorizzazione delle risorse da fonti rinnovabili.

La presente relazione, dedicata a questo settore in fase di crescita e sviluppo, ha l'intento di presentare un focus dettagliato sulle proposte e linee strategiche delle singole "Attività Produttive" al fine di poter trasmettere e condividere con i Soci gli scenari e gli obiettivi che ogni singola attività prevede di raggiungere, rispettando i principi fondamentali dell'efficienza, efficacia ed economicità.

In coerenza con lo Statuto Aziendale e gli indirizzi stabiliti dai Soci, si è provveduto ad articolare il presente Budget per singole azioni, ognuna delle quali sostenuta da un proprio ed a sé stante equilibrio economico, ma al tempo stesso, integrata in un'operatività condivisa atta a sviluppare interessanti sinergie tra i diversi ambiti e settori.

Nel documento vengono illustrate e proposte anche possibili nuove ed importanti collaborazioni per lo sviluppo e crescita dei servizi, in modo particolare quelli dedicati alla mobilità ed ai servizi di tipo smart e tecnologici.

Per il prossimo periodo si prospettano attività di avviamento e sviluppo, come ad esempio le Comunità Energetiche Rinnovabili, per le quali, in particolare, solo durante l'ultimo esercizio sono stati emessi i Decreti attuativi.

Durante l'esercizio appena trascorso è stato dato molto spazio allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e della Mobilità sostenibile, assistendo i Comuni nelle fasi amministrative e tecniche, che hanno permesso di predisporre adeguati progetti di avviamento alla "condivisione" energetica, all'autoconsumo a distanza ed alla realizzazione di nuove postazioni di ricarica per veicoli elettrici.

Ogni Comune ha assunto, nei singoli progetti sviluppati, un ruolo sempre più baricentrico e di riferimento per il proprio territorio e per i propri cittadini nello sviluppo e crescita dei servizi pubblici, come ad esempio, il ruolo di Ente Referente, Promotore e Aggregatore assunto per le CER.

Ogni Ente, nel corso del passato esercizio e a favore dei prossimi, ha deliberato con propri atti amministrativi di Giunta e Consiglio Comunale la chiara ed evidente intenzione di attivare i propri uffici competenti affinché venga attuata ogni azione utile a promuovere la crescita e lo sviluppo dei servizi innovativi. Inoltre, al fine di ottimizzare e velocizzare ogni azione tecnica ed amministrativa, i Comuni hanno dato mandato alla propria struttura di avvalersi delle competenze tecniche ed amministrative della propria azienda pubblica partecipata Garda Uno SpA.

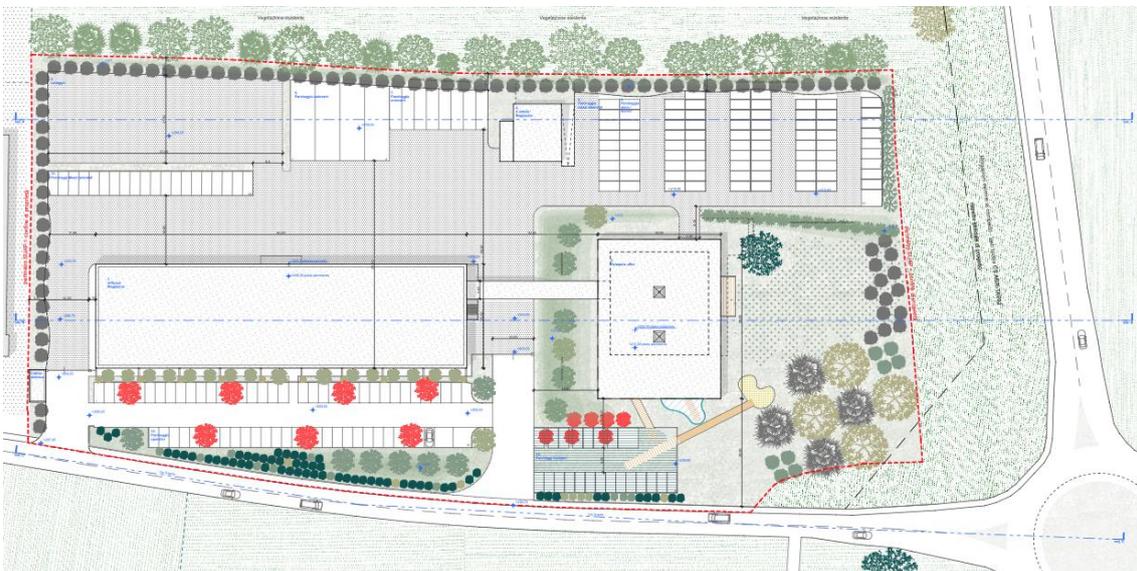
Considerando che 40 Comuni hanno di fatto presentato un "sistema" di CER di "Area Vasta" che consentirà una sinergia importante tra i territori e le varie medesime cabine primarie, tale sistema potrà essere un importante riferimento territoriale "unico" per gli Enti di coordinamento Regionale e Nazionale. Nel corso dei prossimi esercizi l'obiettivo principale, per questo percorso, sarà quello di strutturare ed avviare, in forma esecutiva e definitiva, le CER nei territori dei nostri comuni soci.

6.1 Sede Padenghe e Nuova Sede Calvagese della Riviera

L'immobile "principale" della nostra Azienda è sicuramente quello di Padenghe sul Garda, un edificio imponente e di rappresentanza, realizzato agli inizi degli anni Ottanta, destinato ad essere la sede di un istituto bancario del territorio. Realizzato con tecniche costruttive che hanno permesso di raggiungere l'obiettivo principale prefissato, ossia di mettere in risalto l'immagine di solidità dell'istituto e al tempo stesso rappresentare il territorio, con la plasmabilità e adattabilità a qualsiasi forma del cemento armato, immaginando una barca con la vela spiegata nella facciata principale.

Un plesso che nel tempo ha, purtroppo, manifestato appieno i suoi limiti di funzionalità e di efficienza energetica, richiedendo numerosi interventi manutentivi e modifiche all'assetto degli impianti termici esistenti, soprattutto a causa di una mancata attenzione, in fase di progettazione, all'efficienza energetica ed alle esigenze di modifica degli spazi interni. Infatti, per raggiungere discreti livelli di contenimento dei costi energetici, sono stati abbandonati progressivamente i vecchi impianti e generatori a favore di moderne pompe di calore. Un percorso di efficientamento energetico, non risolutivo in quanto gli interventi riguarderanno soprattutto gli impianti e non l'involucro, che tutt'ora è in corso e che nei prossimi esercizi prevede ulteriori spese per pompe di calore e unità di trattamento aria.

Alcuni tra gli aspetti importanti che hanno condotto verso la realizzazione di una nuova sede sono stati: la necessità di un riferimento baricentrico unico; dare spazio alla crescita aziendale ed al numero di dipendenti; ospitare in Padenghe la presenza territoriale di Acque Bresciane; unificare l'officina meccanica; un magazzino centralizzato e funzionale; una piattaforma di servizi dedicati alla formazione del personale e altri. L'iter amministrativo (SUAP) si è concluso con la firma della convenzione urbanistica nel mese di marzo 2025, nel prossimo mese di maggio si prevede il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione della Nuova Sede aziendale in Calvagese della Riviera con l'avvio dei lavori entro la fine dello stesso mese.



Planimetria generale Nuova Sede Garda uno SpA.



Render edificio Direzionale



Render edificio Servizi

Di seguito vengono riassunti, in forma schematica, i costi preventivati (computo metrico da prezziario) necessari alla realizzazione dell'opera nelle quattro fasi previste.

Nella **FASE 1** (chiusura iter SUAP) sono stati previsti i seguenti costi:

Quadro economico generale				Fase 1	
				SUAP	
Palazzina Direzionale	mq.	4.116,7	Subtoale	-	
Edificio Produttivo	mq.	3.614,0	Subtoale	-	
Edificio Servizi	mq.	546,9	Subtoale	-	
Accessori ed impianti			Subtoale	-	
Totale Fabbricati e accessori				-	
Opere extra comparto			Subtoale	-	
Terreni	mq.	34.347,0	Subtoale	862.967,00	
Oneri concessori Comunali			Subtoale	244.541,88	
Somme a disposizione			Subtoale	329.211,19	
TOTALE GENERALE				1.436.720,08	
Indici economici					
Superficie Lotto Suap	mq.	22.477,0	€/ mq.	63,92 €	
Superficie di proprietà	mq.	34.347,0	€/ mq.	41,83 €	

Nella **FASE 2** (urbanizzazione) sono stati previsti i seguenti costi riepilogativi e complessivi:

Quadro economico generale				Fase 2	
				Urbanizzazione	
Palazzina Direzionale	mq.	4.116,7	Subtoale	-	
Edificio Produttivo	mq.	3.614,0	Subtoale	-	
Edificio Servizi	mq.	546,9	Subtoale	-	
Accessori ed impianti			Subtoale	213.050,00	
Totale Fabbricati e accessori				213.050,00	
Opere extra comparto			Subtoale	460.874,75	
Terreni	mq.	34.347,0	Subtoale	862.967,00	
Oneri concessori Comunali			Subtoale	244.541,88	
Somme a disposizione			Subtoale	560.067,06	
TOTALE GENERALE				2.341.500,70	
Indici economici					
Superficie Lotto Suap	mq.	22.477,0	€/ mq.	104,17 €	
Superficie di proprietà	mq.	34.347,0	€/ mq.	68,17 €	

Nella **FASE 3** (produttivo) sono stati previsti i seguenti costi riepilogativi e complessivi:

Quadro economico generale				Fase 3	
				Edificio Operativo	
Palazzina Direzionale	mq.	4.116,7	Subtoale	-	
Edificio Produttivo	mq.	3.614,0	Subtotale	3.231.750,00	
Edificio Servizi	mq.	546,9	Subtotale	693.810,00	
Accessori ed impianti			Subtotale	1.216.550,00	
Totale Fabbricati e accessori				5.142.110,00	
Opere extra comparto			Subtotale	460.874,75	
Terreni	mq.	34.347,0	Subtotale	862.967,00	
Oneri concessori Comunali			Subtotale	244.541,88	
Somme a disposizione			Subtotale	2.132.992,58	
TOTALE GENERALE				8.843.486,22	
Indici economici					
Superficie Lotto Suap	mq.	22.477,0	€ / mq.	393,45 €	
Superficie di proprietà	mq.	34.347,0	€ / mq.	257,47 €	
Slp edificio produttivo + Servizi	mq.	4.073,9	€ / mq.	2.170,79 €	

Nella **FASE 4** (Direzionale - completo) non sono al momento definibili i costi per mancanza delle scelte tecniche esecutive realizzative dell'edificio Direzionale che si prevede che venga realizzato nel 2027:

Quadro economico generale				Fase 4	
				Direzionale completo	
Palazzina Direzionale	mq.	4.116,7	Subtoale	DA DEFINIRE	
Edificio Produttivo	mq.	3.614,0	Subtotale	3.231.750,00	
Edificio Servizi	mq.	546,9	Subtotale	693.810,00	
Accessori ed impianti			Subtotale	1.364.720,00	
Totale Fabbricati e accessori				DA DEFINIRE	
Opere extra comparto			Subtotale	460.874,75	
Terreni	mq.	34.347,0	Subtotale	862.967,00	
Oneri concessori Comunali			Subtotale	244.541,88	
Somme a disposizione			Subtotale	DA DEFINIRE	
TOTALE GENERALE				DA DEFINIRE	
Indici economici					
Superficie Lotto Suap	mq.	22.477,0	€ / mq.	N.D.	
Superficie di proprietà	mq.	34.347,0	€ / mq.	N.D.	
Slp complessiva	mq.	6.509,4	€ / mq.	N.D.	

Investimenti e attività di mantenimento:

Per la **sede principale di Padenghe**, considerando le necessità di continua manutenzione e mantenimento dell'immobile al fine di conservare gli elevati standard di qualità e sicurezza dei luoghi di lavoro, si prevedono, per i prossimi esercizi, le seguenti attività ed i conseguenti quadro costi preventivati:

- Realizzazione dei nuovi bagni nel piano interrato;
- Alleggerimento della quantità di carta presente nell'archivio;
- Posizionamento delle necessarie pompe di calore al fine di abbandonare definitivamente il vecchio impianto di riscaldamento e chiudere la fornitura di metano;
- Rimozione delle macchine trattamento aria poste sul tetto dell'edificio;
- Sostituire alcuni serramenti che non garantiscono un'adeguata tenuta.

Settore	2025	2026	2027
Investimenti di mantenimento settore Sede:	312.800,00	72.000,00	72.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria impianti	50.000,00	15.000,00	15.000,00
Arredi	56.000,00	-	-
Altri investimenti	108.000,00	10.000,00	10.000,00
Aggiornamenti e ampliamento sistemi telecontrollo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Adeguamento normativa NIS2, UPS, revamping postazioni di lavoro	68.800,00	17.000,00	17.000,00
Acquisto attrezzature e presidi fissi sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale investimenti di mantenimento	312.800,00	72.000,00	72.000,00

Investimenti e attività di ampliamento:

Per la nuova sede di Calvagese della Riviera, considerando le tempistiche attese dell'iter SUAP che dovrebbe concludersi con la sottoscrizione della convenzione nel mese di Aprile 2024, sono da prevedere, nel prossimo triennio le seguenti attività ed i conseguenti quadro costi preventivati:

- La conclusione del SUAP con la firma della convenzione con il Comune di Calvagese della Riviera;
- Le valutazioni conclusive tecniche, amministrative e finanziarie prima dell'avvio della fase esecutiva;
- Valutazioni tecniche definitive e modalità realizzativa delle opere e costruzioni (sino alla Fase3);
- Progettazione esecutiva;
- Delibera Bando lavori di realizzazione, Pubblicazione Bando e affido lavori;
- Fase lavori di realizzazione della nuova sede Aziendale in Calvagese della Riviera.

Descrizione investimenti di ampliamento	2025	2026	2027
Investimenti di ampliamento settore Sede Calvagese:	4.610.000,00	4.375.000,00	4.125.000,00
Acquisto attrezzature e presidi fissi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Realizzazione nuova sede di Calvagese	4.585.000,00	4.350.000,00	4.100.000,00
Altri investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale investimenti di ampliamento	4.620.000,00	4.385.000,00	4.135.000,00

6.2 Sede operativa Attività Produttive

La crisi pandemica ha innescato e reso indispensabile la rivalutazione attenta degli spazi dedicati al lavoro e alla convivenza, di conseguenza, onde evitare difficoltà di tipo sanitarie, si è optato per l'utilizzo in affitto di una palazzina uffici esistente nel Comune di Lonato nei pressi dei magazzini già in uso al settore Attività Produttive.

Tale immobile oggi ospita tutte le funzioni tecniche ed operative del settore Attività Produttive.

Nel corso degli ultimi due esercizi la crescita del settore ha evidenziato i limiti di tale soluzione logistica, infatti, nel corso del 2025 verranno realizzati i nuovi uffici con annessi bagni e spogliatoi nel magazzino a servizio degli addetti operativi.

L'autoproduzione energetica è un'ulteriore necessità da affrontare con la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle pensiline del parcheggio.

Investimenti e attività di mantenimento:

Considerando le necessità di mantenimento degli elevati standard di qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro, si prevede, per il prossimo esercizio, di dar corso alle seguenti attività:

- acquisto di un defibrillatore, da collocare presso la sede di Lonato, e formazione di un selezionato gruppo di persone all'utilizzo;
- realizzazione degli uffici e spogliatoi nel magazzino;
- si proseguirà con tutti gli adempimenti previsti dal decreto 81/08 e s.m..

Investimenti e attività di ampliamento:

Per la sede di Lonato del Garda, considerando le tempistiche attese per le autorizzazioni varie si prevedono, nel prossimo triennio i seguenti costi:

- realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia;
- realizzazione di almeno 4 postazioni di ricarica per veicoli elettrici.

6.3 Comunicazione

Il 2024 è stato caratterizzato dal grande evento del 50° dell'azienda, che è stato celebrato con una giornata istituzionale e di festa. A contorno di questo evento sono stati prodotti materiali comunicativi, sono state create nuove connessioni e collaborazioni che avranno spazio nel 2025.

La comunicazione, dalla sua nascita nel 2015, è stato un settore che pian piano ha preso più spazio e tutta l'azienda stessa ne ha preso il riferimento come canale univoco verso l'esterno. Questo permette il governo delle informazioni in uscita che forgiando poi l'immagine dell'azienda stessa.

Quest'anno l'obiettivo principale è sfruttare al massimo lo slancio del 50°, i canali che sono stati creati per incrementare la brand awareness ovvero la notorietà di Garda Uno in modo che sia sempre più riconoscibile e caratterizzata positivamente nella mente dei clienti. Per fare questo è necessario lavorare su due fronti paralleli:

- Preparazione di contenuti
- Investimento sui canali di comunicazione.

Partendo da questo obiettivo si delinea il budget 2025 e per il triennio.

Allo stato attuale, vi è una sola risorsa che si occupa di comunicazione e non è a tempo pieno. La produzione di contenuti, per essere efficace, deve essere continuativa quindi si attiverà una società di comunicazione che su spunto dell'azienda preparerà testi, fotografie, reels per i tre principali social Facebook, Instagram e LinkedIn. Attraverso campagne di sponsorizzazioni, cercheremo di raggiungere più pubblico possibile al fine di passare contenuti di qualità (ambientali e sociale) e proseguire con la campagna di recruiting viste le necessità di reclutamento del personale emerse negli ultimi anni.

A fianco di questo, è necessario procedere anche con i canali cartacei che possano sostenere le nostre campagne di comunicazione e, soprattutto, le comunicazioni istituzionali. Si ritiene strategico mantenere il contatto con le piccole testate, particolarmente legate al territorio. Inoltre, il 2025 è l'anno in cui il Giornale di Brescia compie 80 anni e affiancare il nostro marchio ai vari appuntamenti organizzati dal quotidiano può portare un ritorno positivo all'azienda.

Una tematica in prima linea resta l'educazione ambientale presso gli istituti scolastici, dall'asilo alle scuole superiori con il progetto "Comincio da me". I giovani e i bambini sono il pubblico più promettente per il benessere dell'ambiente e per la cura del territorio ed è quindi necessario investire ogni anno nella loro sensibilizzazione.

Il tema CER è sulla cresta dell'onda e c'è fame di informazioni. Al fine di svolgere un servizio utile per la cittadinanza, si desidera realizzare una sezione specifica del nostro sito dedicata alle CER dove gli utenti possano trovare informazioni e riferimenti per potersi orientare in una tematica tanto complessa.

Investimenti e attività di ampliamento:

Si prevede di potenziare il servizio di comunicazione investendo nelle seguenti direzioni:

- Potenziando il sito WEB aziendale con nuovi spazi e archivi;
- Implementazione della comunicazione Social e nuove App;
- Implementazione presenza sulla stampa e sulle riviste (investimenti pluriennali).

6.4 Servizio Energia da Fonti Rinnovabili

Servizio consolidato ed in linea con i programmi incentivanti specifici del "Conto energia", in equilibrio con i fabbisogni, sviluppato nelle formule del "Servizio Energia" e "Chiavi in mano".

La proposta del "Servizio Energia" è stata creata e diffusa a beneficio di edifici pubblici con risorse interamente di Garda Uno SpA. Sono stati realizzati impianti, prevalentemente fotovoltaici, dimensionati per l'autoconsumo dell'energia autoprodotta in regime di scambio sul posto.

La soluzione del "Chiavi in mano" è stata condotta all'indirizzo della realizzazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili a favore di clienti Pubblici o Privati.

Durante il trascorso esercizio 13 impianti fotovoltaici, dei 49 di proprietà, sono stati oggetto di revamping sia per manutenzione straordinaria delle coperture sia a causa di danni riportati sui pannelli post grandine.

Nonostante il danno subito dall'evento meteorologico l'iniziativa ha concluso positivamente l'esercizio senza particolari ulteriori carenze strutturali o impiantistiche. Gli impianti non interessati dall'evento hanno rispettato le proiezioni contenute nei singoli piani economici previsionali redatti in sede di stipula della Convenzioni con gli Enti Soci.

Oltre agli impianti fotovoltaici, ove consentito e remunerativo (incentivi o certificati verdi o titoli di efficienza energetica), il Servizio è stato implementato e completato collocando mirati interventi di efficienza energetica quali il solare termico, la geotermia e le pompe di calore.

Complessivamente sono 49 gli impianti di proprietà, la cui potenza installata ammonta a circa 1.090 kWp che permettono di raggiungere una produzione annua di circa 1.130.000 kWh. Nel 2024, visto le attività di revamping intraprese ed i conseguenti fermi impianti, la produzione energetica è stata inferiore alla norma per un totale di 867.500 kWh.

Il 2024 ha visto la chiusura da parte del GSE di circa il 75% dei contratti di "scambio sul posto" intestati a Garda Uno e l'automatica creazione di altrettante convenzioni di "ritiro dedicato". Pertanto, nel corso del 2025 verrà valutato lo sviluppo del Servizio Energia in funzione del suddetto cambiamento e monitorato l'andamento della valorizzazione dell'energia immessa in rete.

Garda Uno SpA conduce anche impianti da fonti rinnovabili di proprietà di Enti Pubblici o privati, attività nata dal proseguo dell'iniziativa "chiavi in mano", con idonei contratti di conduzione di tipo manutentivo e amministrativo. Tale attività, suddivisa in "Full Assistance" e "Gestione", coinvolge 220 impianti corrispondenti a complessivi 3.450 kWp.

La realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici è stata perseguita nel 2024 così come lo sarà nel prossimo triennio; sia sugli edifici privati che sugli edifici pubblici dei Comuni Soci grazie agli interventi di efficientamento energetico, finanziati da contributi: regionali, nazionali e/o previsti dal PNRR.

Le nuove installazioni sono state completate con l'aggiunta di impianti di accumulo per l'ottimizzazione dell'autoconsumo di energia e la proporzionale crescita dell'autonomia energetica dei produttori coinvolti.

In merito al valore di mercato dell'Energia, nel prossimo triennio, si prevede una sostanziale stabilità prossima ad un valore omnicomprensivo pari a circa 210 € / MWh. Tali prospettive favoriranno ulteriormente l'auto-generazione puntuale di energia anche per i prossimi esercizi.

Sebbene le iniziative potranno beneficiare di forme incentivanti, ogni nuovo singolo impianto sarà calibrato su obiettivi di corrispondente e costante autoconsumo energetico istantaneo dell'energia prodotta in loco: unica forma di garanzia di un corretto e duraturo equilibrio economico.

Le nuove iniziative volte a migliorare l'autoproduzione e l'autoconsumo energetico, per contenere i costi dei fabbisogni energetici, daranno origine anche ad azioni di revamping degli impianti esistenti, anticipando di fatto lo smaltimento dei componenti (pannelli fotovoltaici ed inverter) divenuti obsoleti.

Per questo motivo Garda Uno, già presente nel settore di gestione rifiuti e con esperienze pregresse nelle filiere di trattamento e riciclo di materiali, continuerà l'analisi di sviluppo per la realizzazione di un punto per lo stoccaggio temporaneo di pannelli fotovoltaici, destinati allo smaltimento con l'obiettivo di supportare le filiere produttive di rinnovabili promosse dal PNRR.

L'esperienza maturata da parte dell'Azienda nella conduzione degli impianti da fonti rinnovabili viene messa a disposizione ai Soci ed ogni singolo nuovo impianto realizzato, come tutti quelli attualmente in conduzione, sarà dotato di idonei sistemi di monitoraggio e di telecontrollo con assistenza tecnica garantita 7/7 h 24: tecnologia ed esperienza che permetteranno il raggiungimento delle aspettative economiche preventivate, ottimizzando la produzione e riducendo al minimo i periodi di "fermo impianto".

Investimenti e attività di mantenimento:

- proseguire negli investimenti a favore dell'iniziativa "Servizio Energia" verso i Soci ed Enti Locali non soci, considerando sempre i fattori di autoconsumo ed equilibrio economico;
- programmazione di attività di manutenzione straordinaria come la sostituzione di alcuni componenti (soprattutto gli Inverter che hanno raggiunto il decimo anno di esercizio);
- riqualifica del sistema di telecontrollo per il monitoraggio da remoto degli impianti;
- conversione delle convenzioni di Scambio sul Posto.

Investimenti e attività di ampliamento:

- Riqualificare impianti esistenti;
- Installazione di sistemi di accumulo;
- Progettazione e Realizzazione di nuovi impianti;
- Valutare la realizzazione di una piattaforma di raccolta e smaltimento di pannelli fotovoltaici e componenti dismessi.

6.5 Idroelettrico

Le centrali idroelettriche in esercizio sono collocate nei Comuni di:

- Tignale - in località Fontanelle a Prabione;
- Gardone Riviera in località Montecucco;
- Magasa nelle località di Cordenter e Denai.

Durante l'esercizio 2024 le centrali non hanno richiesto interventi manutentivi straordinari e hanno registrato una produzione costante ed in linea con l'andamento della disponibilità di acqua. Hanno prodotto, complessivamente, circa 620.000 kWh. L'energia è stata ceduta alla rete e valorizzata tramite tariffa omnicomprensiva (GSE) e autoconsumo diretto e locale (Servizio reso a favore del gestore del Ciclo Idrico Integrato - Acque Bresciane Srl).

Le due centraline realizzate in collaborazione con il Comune di Magasa, divenuto proprietario delle originarie concessioni di uso delle acque ai fini idroelettrici in Località Denai e Cordenter, precedentemente ottenute da Garda Uno SpA, si sono avviate alla produzione positivamente e rispettando gli scenari previsti nel Piano Industriale in allegato alla convenzione stipulata con il Comune. Queste centrali faranno parte del piano di sviluppo della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) a servizio del Comune di Magasa, studio che è stato sviluppato in collaborazione con ENEA.

Nel corso del 2025, ed esercizi successivi, si prevede di progettare e sviluppare la richiesta di concessione idroelettrica nei seguenti Comuni e località:

- Limone sul Garda in località Singol 45 kW;
- Magasa in località Segheria 25 kW;
- Salò serbatoio di Bonchiodo 15 kW;
- Tremosine località Fucine 42 kW.

Inoltre, sono ancora in attesa dei nuovi scenari incentivanti e delle conseguenti valutazioni economiche, le due centrali previste sul fiume Chiese in località Acquafredda e Calvisano. Infatti, dopo il positivo accordo con il Consorzio Medio Chiese per la condivisione dell'iniziativa in paritetiche proporzioni e nel quale si sono previste l'installazione di turbine della potenzialità complessiva di 900 kWp, ora si attendono le indicazioni da parte del Governo in merito alla valorizzazione dell'energia autoprodotta (anche in queste ipotesi si possono aprire scenari, per adesso impensabili, di Comunità Energetica Rinnovabile).

Altre iniziative saranno presentate, nel corso dei prossimi esercizi, anche al gestore del CII Acque Bresciane Srl, nelle collocazioni ideali (presenza di riduttori di pressione) individuate nella rete di distribuzione (acquedotti).

Investimenti e attività di mantenimento:

- Revisione degli attuatori;
- Implementare il sistema di telecontrollo;
- Costituire una definitiva forma di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Medio Chiese

Investimenti e attività di ampliamento:

- Proseguire con le istanze di concessione presentate;
- Proseguire nella sperimentazione di turbine su impianti acquedottistici;
- Valutare ulteriori siti ove valorizzare energeticamente la risorsa idrica: acquedotti, canali e fiumi.

6.6 Mobilità

La mobilità sostenibile e Garda Uno SpA, un connubio unico nel suo genere in Italia, in quanto non risultano altre aziende pubbliche che si siano cimentate in tali e numerosi progetti innovativi quali:

- **"100% Urban Green Mobility"** inizialmente sostenuto da contributo Regionale – 40%, ad oggi si è trasformata in una rete di ricarica su suolo pubblico che conta 49 stazioni, realizzate da Limone a Verolanuova, alimentate da energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili;
- **"E-Way"** (un servizio di car e scooter sharing con un contributo Ministeriale – 60%) promosso attraverso il bando "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", che nel corso del 2020 è stato attivato nel territorio gardesano con 4 stazioni (Salò, Desenzano d/G, Padenghe s/G e Peschiera d/G) corredate da 10 auto e da 8 scooter e da un pulmino per il trasporto scolastico dato in uso all'istituto ANFFAS, tutti totalmente elettrici. Dopo un avvio lento causa Covid-19, l'attuale utilizzo è a pieno regime con le auto spesso totalmente in uso. Per questo motivo tra il 2021 ed il 2022 la flotta è stata incrementata con ulteriori 7 auto e si è realizzata una nuova stazione sharing nel comune di Provaglio d'Iseo per diffondere l'iniziativa anche verso l'entroterra, così da permettere ed incentivare nuove rotte all'interno della provincia bresciana.
- **"E-Mobility Public sharing"** La crescita e la diffusione di un servizio condiviso e sostenibile che associa l'esperienza di utilizzo delle auto elettriche da parte dei Comuni ed Enti alle necessità di spostamento da parte dei cittadini e turisti: le auto in uso condiviso tra pubblico e privato.
- **"E-Mobility Public zone"** l'area Gardesana come piattaforma per la diffusione di modello che crea valore ambientale. Si prevede di esportare tutte le esperienze del settore mobilità verso i territori delle Province di Trento, Verona e Mantova: fare rete e sistema con partners che consentano la diffusione rapida di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile. Sono state avviate collaborazioni, Cogeser, AGSM AIM SpA e Neogy, nonché con i Comuni soci e non del territorio Gardesano. Tali potenziali partecipazioni consentirebbero la formazione di un ambito sensibile ed attento alla diffusione di un modello di mobilità concretamente sostenibile e facilmente accessibile.

Tutte le tappe precedentemente disegnate, congiuntamente alla dotazione di auto elettriche per il personale aziendale e per i Comuni Soci come ampliamento del Servizio Energia, hanno l'ambizione di diffondere una mobilità green sostenibile con l'ausilio di strumenti di informazione e formazione.

Il progetto eco-sostenibile permetterà di porre le basi per trasformare il territorio del Lago di Garda in una realtà di vehicle-to-grid (rete intelligente); a tale scopo il Servizio Energia da fonti Rinnovabili, che ha portato alla realizzazione di impianti fotovoltaici per gli immobili di proprietà dei Comuni, verrà ampliato proponendo l'associazione delle "Postazioni di Ricarica per Veicoli Elettrici" ad una sperimentazione diretta di "mobilità sostenibile 100% green", con utilizzo di auto elettriche per le necessità quotidiane di spostamento da parte dei funzionari ed amministratori degli Enti.

L'energia in eccesso prodotta dagli impianti fotovoltaici sarà valorizzata con l'utilizzo diretto per la ricarica di un veicolo elettrico messo a disposizione dell'Ente per le proprie necessità ed a supporto dei servizi.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- Manutenzioni straordinarie;
- Migrazione piattaforma di accesso al servizio 100% Urban Green Mobility e nuova App di accesso al servizio;
- Incremento delle partnership con altri player presenti nel territorio servito;
- Nuova release dell'App eway per implementare i comandi ed il controllo da remoto;
- Formazione degli operativi tecnici per incrementarne la loro professionalità e aumentare le competenze aziendali afferenti alle componenti sia elettriche che di configurazioni dei charge point;
- Avvio di una sperimentazione per l'affiancamento di AI interattiva al Call Center esterno.

Investimenti di ampliamento preventivati:

- interventi di ampliamento delle stazioni di ricarica "100% Urban Green Mobility";
- ampliamento della flotta autoveicoli elettrici aziendali;
- ampliamento della flotta e delle stazioni sharing;
- interventi di revamping per garantire l'efficienza e l'aggiornamento tecnologico delle stazioni di ricarica 100% Urban Green Mobility;

6.7 Servizi cimiteriali e lampade votive

L'Azienda ha condotto con equilibrio e capacità il delicato servizio delle attività cimiteriali e lampade votive nei Comuni di: Toscolano Maderno, Salò, Gardone Riviera, Peschiera del Garda, Provaglio d'Iseo, Torri del Benaco, Lazise, Calcinato, Prevalle e Garda. Complessivamente sono affidati alla conduzione ordinaria e straordinaria n. 23 cimiteri.

Nelle Convenzioni sono state previste prestazioni che possono comprendere:

- la sorveglianza e custodia dei luoghi;
- la verifica e pulizia quotidiana degli spazi;
- le opere di giardinaggio, pulizia e diserbo delle aree;
- l'assistenza alla formazione ed al mantenimento della banca dati dei contratti cimiteriali;
- le attività di inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni;
- la raccolta, l'accantonamento e l'assistenza al conferimento dei rifiuti cimiteriali ordinari e speciali, provenienti da operazioni cimiteriali in genere;
- progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi ordinari e straordinari sui fabbricati;
- il servizio di manutenzione luci votive;
- gestione del ruolo fatturazione luci votive.

Grazie alle esperienze maturate durante la gestione ordinaria ed alle capacità tecniche proprie del settore, all'interno delle Convenzioni viene offerta anche la possibilità di un supporto progettuale necessario alla redazione ed all'aggiornamento dei Piani Cimiteriali.

Nel corso del prossimo esercizio si prevede l'avvio della cessazione del servizio come da delibera del Consiglio d'Amministrazione. In tale ottica si valuterà la possibilità di strutturare un servizio associato con altre aziende operanti nella gestione cimiteriale.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- acquisto di eventuali necessarie attrezzature e mezzi.

6.8 Illuminazione pubblica

Numerosi Comuni hanno affidato i propri impianti di Pubblica Illuminazione alla conduzione di Garda Uno SpA, considerando tutte le attività tecniche ed operative necessarie al mantenimento in piena efficienza, oltre alla progettualità utile alla riqualificazione ed al risparmio energetico.

Durante l'esercizio trascorso sono stati positivamente condotti, ordinariamente e straordinariamente, gli impianti e gli apparati di 8 Comuni per un totale di complessivi 10.300 punti luce.

Il servizio di conduzione ordinaria ha permesso di acquisire conoscenza e dimestichezza con le caratteristiche e le principali problematiche degli impianti: sicurezza, consumi eccessivi, inquinamento luminoso e cedimenti di vario genere.

A completamento del servizio, Garda Uno SpA prevede che le amministrazioni Socie possano affidare "in house providing" gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico, come previsto da Consip, rispettando i dettami contenuti nel capitolato e gli obiettivi economici concordati.

Quindi, alle medesime condizioni tecnico-economiche, il Comune può condividere e partecipare con la propria Azienda alle strategie d'intervento per la messa a norma degli impianti.

Il "Servizio Luce" comprende anche diversi possibili accessori smart, tra i quali i servizi che permettono il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di "Information Technology", sensori applicati ai quadri per il controllo delle linee.

Il "Servizio Luce" proposto da Garda Uno SpA prevede:

- messa a norma e sostituzione dei corpi illuminanti presenti con tecnologia a Led;
- riqualificazione, recupero e adeguamento di corpi luminosi di pregio artistico;
- gestione degli approvvigionamenti di energia elettrica;
- redazione dei Piani Generali di efficientamento;
- manutenzione ordinaria con ripristino del servizio, cambi lampade e verifiche di routine;
- sistema di reperibilità attivo h24 ed interventi di messa in sicurezza tempestivi;
- convenzioni della durata variabile da 5 a 12 anni.

Nel corso del prossimo esercizio si prevede:

- il completamento della riqualificazione nel Comune di Magasa;
- riqualificazione dei quadri nel territorio comunale di Soiano (eliminazione di situazioni di promiscuità e gestione da remoto);
- riqualificazione dei quadri e delle linee nel territorio comunale di Leno (eliminazione dei frequenti disservizi e gestione da remoto);
- efficientamento impianti residui con tecnologia al sodio nel Comune di Leno;
- ampliamenti (estensioni) per i Comuni Soci che ne facciano richiesta.

I corrispettivi per il servizio di riqualificazione sono costituiti dal canone, generalmente coincidente con l'ammontare del costo storico di approvvigionamento dell'energia.

I progetti vagliano tutte le tecnologie più innovative ed a basso consumo di energia, come ad esempio l'utilizzo di LED sempre più performanti.

Per l'infrastruttura ed i quadri di gestione vengono previsti, ove possibile, il controllo da remoto, l'accensione intelligente e l'intensità differenziata e la predisposizione alla diffusione della rete Smart City.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- si prevede di proseguire con l'ampliamento del Servizio Ordinario di illuminazione pubblica a favore di ulteriori Enti Locali;
- la realizzazione di ulteriori interventi di riqualificazione nel Comune di Soiano e Leno (quadri elettrici ed efficientamento impianti residui);
- è attualmente in corso la riqualificazione nel Comune di Magasa che verrà completata nel prossimo esercizio;
- progettazione e realizzazione di ampliamenti degli impianti di illuminazione pubblica richiesti da comuni soci in relazione alle disponibilità degli stessi, quale ad esempio il comune di Polpenazze, Moniga e Provaglio;
- conduzione di impianti di illuminazione pubblica verso terzi (azienda non compresa nei comuni soci).

Investimenti di ampliamento preventivati:

- proporre il "Servizio Luce" ai Comuni che necessitano di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti

6.9 Gestione calore

Il servizio di Gestione Calore comprende la conduzione, la manutenzione, la riqualificazione e l'efficientamento degli impianti termici pertinenziali degli edifici pubblici.

L'attività è stata sviluppata a corredo e completamento del Servizio Energia da Fonti Rinnovabili con interventi che hanno riguardato la produzione di energia termica con sistemi geotermici, pompe di calore e solare termico.

Garda Uno prosegue nella gestione e manutenzione degli impianti e siti affidati nei seguenti Comuni:

- Desenzano del Garda (Centro Sportivo Tre Stelle, Centro Sportivo Rivoltella e Centro Anffas);
- Lonato del Garda (scuola materna);
- Carpenedolo (cittadella scolastica e scuola materna);
- Salò (18 edifici pubblici);
- Manerba (19 edifici pubblici).

Il servizio proposto prevede la conduzione degli impianti comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Qualora si rendesse necessaria una riqualificazione straordinaria degli impianti esistenti, il canone per il servizio di riqualificazione sarà proposto e condiviso con il Comune.

Nei prossimi esercizi si prevede la gestione degli impianti della Casa di Riposo di Salò.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- l'ulteriore diffusione del servizio "Gestione Calore" anche ad altri Comuni;
- la sperimentazione di tecnologie che possano valorizzare (Biometano) le biomasse disponibili destinate attualmente allo smaltimento o alle filiere di compostaggio.

Investimenti di ampliamento preventivati:

- Proposte di riqualificazioni impianti esistenti edifici pubblici;
- Proposte di Project verso i soci.

6.10 Ufficio Tecnico Sviluppo

L'Ufficio Tecnico racchiude in sé oggi le capacità che permettono a Garda uno SpA di riqualificare impianti esistenti di proprietà, condurre attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, progettare e realizzare nuovi impianti, direzione lavori, coordinare la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e l'attività di sviluppo e ricerca. Tale professionalità, in tutte le sue specializzazioni, è a supporto di tutti i settori aziendali, in particolare diventa un aiuto fondamentale alla conduzione di tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, presso gli impianti, centri di raccolta, sedi territoriali e sede principale, al fine di ripristinare celermente la funzionalità ed operatività che ogni sito deve mantenere per la fruibilità ed efficienza dei servizi stessi condotti a favore dell'utenza e degli addetti interessati. Inoltre, vengono condotti direttamente i cantieri di riqualificazione e realizzazione di impianti esistenti o di nuova costruzione: in particolare, si conducono le attività anche con l'obiettivo, ove possibile, di eseguire direttamente con personale Garda Uno i lavori di tipo elettrico e tecnologico.

Nel corso del 2025, oltre alle normali attività tecniche previste, si darà corso a studi che riguarderanno l'autoproduzione energetica domestica, gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, la valorizzazione energetica (biometano e pirolisi) delle biomasse provenienti dalla raccolta territoriale differenziata dei rifiuti solidi urbani e la mobilità sostenibile integrata con servizio car-sharing.

Sarà prevista l'alienazione della proprietà immobiliare di Toscolano Maderno che riguarda due terreni di proprietà per i quali è stato richiesto il cambio di destinazione da PEEP a Residenziale Abitativo.

Si prevede, inoltre, il necessario supporto tecnico (Invarianza Idraulica, Mobilità, Acustica e Impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili) alla progettazione della nuova sede aziendale in Calvagese della Riviera (SUAP in corso). Verranno condotti direttamente i cantieri di riqualificazione energetica degli edifici pubblici ricevuti in affidamento "in house" dai soci, occupando il ruolo di Progettista, Direzioni lavori e Sicurezza. Si prevede anche la conduzione di attività tecniche di supporto ad altri servizi.

Dal 2025, per i comuni così interessati, si è sviluppata la proposta di seguire la stesura di studi idrologici e idraulici al fine di risolvere le problematiche di allagamento dovuti a sovraccarico idraulico delle reti di fognatura delle acque bianche che negli anni, con la crescente urbanizzazione e l'evoluzione degli eventi meteorici, non risultano più adeguate. Dopo aver eseguito tale progettazione si presenta un piano degli interventi diviso per priorità a breve, medio e lungo termine. Il comune in base alle criticità e alle disponibilità economiche e finanziarie sceglie gli interventi da eseguire. Nei prossimi esercizi tali interventi potrebbero svilupparsi utilizzando le risorse derivanti dal PNRR, ove questo lo consenta.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- Studi, progetti e tutte le attività tecniche di supporto ai Soci e attività aziendali;
- Software ed hardware necessari alle attività tecniche.

Investimenti di ampliamento preventivati:

- Progetto ed iter autorizzativo Impianto Biometano, trattamento fanghi e Pirolisi;
- Progetto ed iter autorizzativo Impianto di trattamento e smaltimento moduli fotovoltaici.

6.11 Partnership & Sinergie

Garda Uno ha promosso diverse iniziative verso Enti e Società pubbliche locali con l'intento di diffondere la propria professionalità all'indirizzo della crescita della qualità dei servizi pubblici e all'ambito Idrografico Gardesano come spazio operativo ottimale per condividere sinergie tra aziende pubbliche che operano nei medesimi settori.

L'Azienda è il "braccio operativo" dei Comuni per la gestione e sviluppo dei servizi pubblici locali. Un sodalizio che permetterà di usufruire delle abbondanti disponibilità di risorse previste dal PNRR, specie per quei Comuni di modeste dimensioni, ove per la scarsa presenza professionale in organico si potrebbero riscontrare difficoltà a condurre i complessi percorsi della transizione digitale.

Gli ambiti progettuali e metodologici, disponibili per eventuali nuove Partnership, andranno nelle seguenti direzioni: gestione informatica, monitoraggio ed efficientamento dei sistemi operativi; piattaforma mobility; progettazione e progettualità specifiche di sviluppo sostenibile ad elevato contenuto smart, la riqualificazione degli impianti ed apparati di pubblica illuminazione, la mobilità elettrica, l'efficientamento energetico, la gestione calore, le filiere di trattamento dei rifiuti e le attività didattiche ed informative verso il territorio. La capacità di condividere e sviluppare sinergie ed accordi con Aziende territoriali che permettano la diffusione di servizi tecnologici, progettualità e inter-mobilità.

A partire da Gennaio 2022 è stato attivato un nuovo "Service" della durata di 5 anni con la società Acque Bresciane Srl che prevede una serie di attività tecniche territoriali atte a migliorare la conoscenza della rete e di conseguenza la qualità della gestione del Servizio Idrico Integrato. Il servizio territoriale che Garda Uno SpA dovrà eseguire è la mappatura completa, con la restituzione informatizzata, dei rilievi di circa 1.600 km di rete idrica, mediante la padronanza delle tecniche più efficaci ed efficienti e l'utilizzo di hardware e software di ultima generazione.

Il rilievo viene effettuato con tecnologie GPS di ultima generazione, in modo da garantire la precisione desiderata contenendo il più possibile le tempistiche, e di ottimizzare i processi. L'attività viene accompagnata dall'utilizzo di cerca-servizi in modo da rappresentare con accuratezza lo stato dei luoghi. Segue l'attività di restituzione informatizzata dei dati raccolti, su base cartografica tramite software GIS che sono stati implementati di automazioni per ridurre i tempi di elaborazione rendendo più proficuo il lavoro svolto. A completamento dell'attività di rilievo si propone il rilievo e la certificazione del punto di misura, andando ad individuare tutte le utenze, rappresentando poi le caratteristiche del punto di presa su monografie dettagliate, sulla base di una costruzione automatizzata delle stesse: tutto ciò da integrare al data-base informativo proprio della società committente, per una gestione migliore dell'utenza a 360 gradi.

Uno degli altri obiettivi prefissati da questa unità consiste nella sperimentazione di un progetto pilota che porti all'individuazione di dispersioni idriche tramite l'utilizzo di un drone dotato di termo-camera professionale. Il personale di questa unità è già formato per utilizzare UAV (velivoli senza pilota), con licenze europee A1-A2-A3.

Tale strumentazione e professionalità specifica verrà proposta agli Enti anche per i seguenti possibili utilizzi:

- servizi di diagnosi termografica destinata agli impianti energetici;
- diagnosi energetica di efficienza agli edifici pubblici;
- ricerca perdite;
- step-test diurni e notturni;
- report e analisi dati per bilancio idrico e distrettualizzazione della rete;
- audit energetico specifico e di filiera;
- gestione elettromeccanica tramite applicativi dedicati;
- gestione della pressione in fase di distribuzione;
- consulenze e studi per installazione di sistemi micro-idroelettrici e altro.

Gli obiettivi che deriverebbero dalle varie attività proposte potranno essere: un minor consumo di energia elettrica, un minor spreco della risorsa idrica, una riduzione del costo delle riparazioni, una posticipazione degli investimenti, un aumento di capacità produttiva ed un recupero di titoli di efficienza energetica.

La conoscenza del quadro complessivo degli impianti della rete idrica, derivante dalle attività di rilievo completo di tutte le componenti appartenenti alla rete stessa, consente di ottenere informazioni sullo stato della consistenza della rete, con l'implementazione delle banche dati del sistema informativo di gestione del Committente.

Inoltre, i dati acquisiti con l'attività di mappatura, forniranno la base per l'esecuzione di modelli per la simulazione idraulica e l'analisi funzionale della rete idrica, consentendo di:

- individuare i punti critici della rete;
- definire gli interventi di sistemazione o potenziamento della rete;
- eseguire una corretta pianificazione urbanistica.

Sempre in recepimento delle linee guida dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA), Garda Uno SpA collaborerà con Acque Bresciane Srl, mediante la creazione di un gruppo correlato, per la costruzione degli indici indicatori di performance (M1 e M2) sul patrimonio idrico di reti ed impianti di 92 Comuni Bresciani in gestione alla Società.

Per il prossimo triennio si prevede la possibilità di offrire service "tecnologici", destinati a gestori del ciclo idrico integrato con l'obiettivo del contenimento delle dispersioni idriche nelle reti di distribuzione acquedottistiche, il miglioramento dell'efficienza dei sistemi produttivi e distributivi e la creazione di un modello idraulico di gestione intelligente dei fabbisogni idropotabili.

6.12 Servizio Facility

Il "Servizio di Facility" prevede la gestione di numerose attività manutentive ordinarie e straordinarie degli Impianti elettrici ed idraulici degli immobili di proprietà del Comune, ivi compresa la rete di scarico dei reflui e delle acque meteoriche e la manutenzione dei manufatti, opere e canali del Reticolo Idrico Minore (RIM). Nello specifico le manutenzioni riguardano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) impianti elettrici e tecnologici:
 - o impianti elettrici e ausiliari degli edifici;
 - o gruppi elettrogeni di continuità.
- b) impianti idraulici:
 - o impianti idraulici;
 - o impianti sanitari;
 - o rete di distribuzione acqua per uso impianti antincendio;
 - o impianti di disinfezione sanitaria.
- c) rete di raccolta e scarico acque reflue e acque meteoriche interne e pertinenziali degli edifici:
 - o spurgo e ispezione condotte;
 - o spurgo e ispezione impianti di trattamento, pozzetti, vasche di raccolta;
 - o allontanamento e smaltimento reflui e rifiuti raccolti durante le attività di spurgo.
- d) RIM – Reticolo Idrico Minore:
 - o attività ordinaria di conduzione e manutenzione delle opere, canali e manufatti;
 - o raccolta e smaltimento dei reflui e rifiuti raccolti durante le attività di conduzione e manutenzione ordinaria delle opere, canali e manufatti.

Nel corso del prossimo triennio si prevede che molti Comuni attiveranno questa tipologia di servizio in quanto permette il mantenimento in efficienza del patrimonio.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- proseguire con la proposta del servizio verso altri soci;
- potenziare la gestione.

6.14 Comunità Energetiche Rinnovabili CER

Nel triennio 2025-2027 verranno progettati e realizzati gli impianti FER, per supportare le iniziative volte a sviluppare nuove Comunità Energetiche previste dal PNRR (punto M2C2.1 Investimento 1.2) e come risposta alla cessazione delle Convenzioni di Scambio sul Posto.

Nel corso del prossimo triennio si prevede di avviare il percorso definitivo delle "Comunità Energetiche Rinnovabili - CER" come previsto nel PNRR.

Tale percorso prevede la costituzione di un soggetto giuridico, o più soggetti, costituito da consumatori e produttori di energia, cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti che, all'interno di un'area geografica definita, siano in grado di autoprodurre energia «fatta in casa» da fonti energetiche rinnovabili, consumarla e scambiarla in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza entrando in simbiosi energetica.

L'obiettivo principale della CER è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità per i propri membri nelle aree locali in cui la CER opera. Inoltre, una CER si pone anche questi ulteriori obiettivi: costruire una comunità energetica di distretto e creare delle entità in grado di sfruttare le nuove opportunità del mercato dell'energia; aumentare l'autoproduzione, lo stoccaggio e l'autoconsumo di energia rinnovabile nell'area geografica definita; sviluppare e promuovere un modello gestionale smart di comunità che consenta agli utenti di scambiare energia in modo flessibile e puntuale; promuovere attività e comportamenti energivori più sostenibili all'interno della comunità.

In merito al valore di mercato dell'Energia, nel prossimo triennio, si prevede una forte crescita conseguente ai difficoltosi scenari economici.

Tali prospettive favoriranno ulteriormente l'auto-generazione puntuale di energia anche per i prossimi esercizi.

Sebbene le iniziative potranno beneficiare di forme incentivanti, ogni nuovo singolo impianto sarà calibrato su obiettivi di corrispondente e costante autoconsumo energetico istantaneo dell'energia prodotta in loco: unica forma di garanzia di un corretto e duraturo equilibrio economico.

Le nuove iniziative volte a migliorare l'autoproduzione e l'autoconsumo energetico, per contenere i costi dei fabbisogni energetici, daranno origine anche ad azioni di revamping degli impianti esistenti, anticipando di fatto lo smaltimento dei componenti (pannelli fotovoltaici ed inverter) divenuti obsoleti. Per questo motivo Garda Uno, già presente nel settore di gestione rifiuti e con esperienze pregresse nelle filiere di trattamento e riciclo di materiali, svilupperà un'analisi per avviare un impianto di smaltimento pannelli fotovoltaici con l'obiettivo di rientrare nei consorzi autorizzati al ritiro dei pannelli fotovoltaici di tipo industriale (appartenenti ad impianti >10 kWp) e di supportare le filiere produttive di rinnovabili promosse dal PNRR (punto M2C2.5 Investimento 5.1). L'esperienza maturata da parte dell'Azienda nella conduzione degli impianti da fonti rinnovabili viene messa a disposizione ai Soci ed ogni singolo nuovo impianto realizzato, come tutti i 334 attualmente in conduzione, sarà dotato di idonei sistemi di monitoraggio e di telecontrollo con assistenza tecnica garantita 7/7 h 24: tecnologia ed esperienza che permetteranno il raggiungimento delle aspettative economiche preventivate, ottimizzando la produzione e riducendo al minimo i periodi di "fermo impianto".

Investimenti di mantenimento preventivati:

- proseguire negli investimenti a favore dell'iniziativa "Servizio Energia" verso i Soci ed Enti Locali non soci, considerando sempre i fattori di autoconsumo ed equilibrio economico;
- programmazione di attività di manutenzione straordinaria come la sostituzione di alcuni componenti (soprattutto gli Inverter che hanno raggiunto il decimo anno di esercizio);
- sviluppare e potenziare il "servizio di assistenza" dotandosi di sistema operativo gestionale;
- valutare la realizzazione di una piattaforma di raccolta e smaltimento di pannelli fotovoltaici e componenti dismessi;
- sviluppare e diffondere le Comunità Energetiche Rinnovabili;
- programmare la conversione delle convenzioni di Scambio sul Posto attualmente attive in previsione della dismissione di questo tipo di contributo previsto per il 2024.

- progettare filiera per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici di tipo industriali.

6.15 Servizio Energy Manager

Garda Uno S.p.A. opera dal 2006 nel settore delle energie rinnovabili, concentrandosi sulla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e di altre fonti rinnovabili per gli enti pubblici. La trasformazione del regime "scambio sul posto" in modelli di autoconsumo e condivisione ha portato alla definizione di soluzioni innovative che favoriscono benefici ambientali, economici e sociali. In questo contesto, si intende supportare le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attraverso interventi di efficienza, nuove tecnologie e una gestione integrata dell'energia.

L'Energy Manager è una figura strategica con competenze manageriali, tecniche, economico-finanziarie e legislative, responsabile di:

- Monitorare e ottimizzare i consumi energetici degli edifici.
- Promuovere interventi di efficientamento e autoconsumo tramite audit, analisi dei dati e diagnosi energetiche.
- Coordinare la raccolta e la comunicazione dei dati energetici, garantendo la predisposizione di bilanci e report finalizzati a una gestione razionale dell'energia.

La normativa di riferimento (Legge 10/1991, circolari MISE, DM 17 gennaio 2017, ecc.) sottolinea l'importanza della nomina e della certificazione dell'Energy Manager, favorendo un aggiornamento costante e una collaborazione trasversale con le strutture interne degli Enti.

Il Referente assume la gestione tecnica e amministrativa per l'accesso ai servizi di autoconsumo diffuso, curando aspetti quali:

- Comunicazioni con il GSE e invio delle fatture per le premialità.
- Raccolta, validazione e analisi dei dati di consumo.
- Coordinamento con i produttori e supporto alle attività di monitoraggio e controllo, garantendo la trasparenza e la conformità ai requisiti normativi.

Questa figura è fondamentale anche nelle configurazioni CER, dove la collaborazione tra diversi attori permette una gestione efficace e condivisa dell'energia.

Garda Uno S.p.A. propone un ventaglio di soluzioni integrate, articolate in quattro macro aree:

1) Servizio di Energy Manager

- Coordinamento strategico per il risparmio energetico e l'ottimizzazione dei consumi.
- Attività di diagnosi, monitoraggio, raccolta dati e proposte di intervento personalizzate.
- Adattabilità alle dimensioni degli Enti, con strutture operative interne o consulenze dedicate.

2) Verifica e Validazione dei Consumi Energetici

- Gestione di flussi dati relativi ai consumi, tramite applicazioni web conformi agli standard HTML.
- Verifica della corrispondenza dei parametri contrattuali e individuazione di anomalie.
- Creazione di Indicatori di Performance Energetica (IPE) per supportare decisioni strategiche.

3) Servizio di Referente CER – CACER

- Supporto tecnico-amministrativo specifico per la costituzione e gestione delle Comunità Energetiche.
- Assistenza nella predisposizione della documentazione, coordinamento con enti e autorità e formazione degli attori coinvolti.
- Integrazione di competenze legali, gestionali e tecniche per garantire il corretto funzionamento della CER.

4) Ufficio Tecnico per Impianti FER

- Assistenza specializzata nella progettazione, installazione e manutenzione degli impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).
- Gestione delle pratiche burocratiche, rilievi tecnici, verifiche di fattibilità e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Monitoraggio continuo per ottimizzare la produzione energetica e garantire la sicurezza e l'efficienza degli impianti.

I servizi vengono erogati su base mensile, con un canone valorizzato in funzione delle attività svolte, delle dimensioni degli impianti e delle specifiche esigenze dell'Ente. Il modello "in house" proposto permette all'Ente di mantenere un controllo strategico e operativo, assicurando una gestione condivisa e vantaggiosa dal punto di vista economico e della sostenibilità.

6.16 Gpl Impianti e reti

Il Servizio Gpl, costituito dagli impianti di stoccaggio e dalle reti di distribuzione presenti nei Comuni di Tremosine e Tignale, oggi è affidato alla gestione di un'azienda specializzata del settore, selezionata con Bando Pubblico. La durata della gestione è stata fissata sino al 2029.

In capo a Garda Uno SpA (Concessionario) competono la realizzazione di ulteriori investimenti strutturali, nello specifico si prevedono di realizzare gli stoccaggi aggiuntivi previsti nel Comune di Tremosine in località Vesio e nel Comune di Tignale in località Piovere e Prabione.

Tali ulteriori "depositi" permetteranno l'avviamento della distribuzione in altrettante frazioni ove la rete è già posata e collaudata.

Si prevede di realizzare ulteriori estensioni della rete di distribuzione nella misura massima di circa 2km ogni anno con il contributo del Comune.

Inoltre, la ditta gestore chiede lo spostamento dell'impianto di stoccaggio esistente in località Mezzema di Tremosine a causa delle importanti difficoltà che si riscontrano con i mezzi di trasporto nelle attività di scarico gpl. Lo spostamento, i cui lavori ammonterebbero, escluso il terreno, a circa € 80.000,00, sono da intendersi a carico del Comune.

Ogni adeguamento in capo alla "sicurezza" è a carico del gestore.

Investimenti di mantenimento preventivati:

- Ogni investimento di mantenimento è a carico del Gestore.

Investimenti di ampliamento preventivati:

- Realizzazione "deposito gpl" in località Vesio Tremosine;
- Realizzazione "deposito gpl" in località Prabione di Tignale;
- Realizzazione "deposito gpl" in località Piovere di Tignale.

6.17 Previsioni economiche del settore Attività Produttive**CONTI ECONOMICI BUDGET 2025
CONTO ECONOMICO SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

	Budget 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.906.594	5.023.362	5.142.933
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.865.556	3.958.330	4.053.330
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.5. Ricavi e proventi diversi	1.041.037	1.065.032	1.089.603
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.906.594	5.023.362	5.142.933

COSTI DELLA PRODUZIONE	- 4.218.871	- 4.244.697	- 4.270.781
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 281.610	- 284.426	- 287.270
B.7. Costi per servizi	- 2.227.456	- 2.249.730	- 2.272.227
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 73.503	- 74.238	- 74.980
B.9.a) Salari e stipendi	- 1.163.881	- 1.163.881	- 1.163.881
B.9.b) Oneri sociali	- 371.402	- 371.402	- 371.402
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 66.198	- 66.198	- 66.198
B.9.e) Altri costi	-	-	-
B.11) Variazioni delle rimanenze	-	-	-
B.14. Oneri diversi di gestione	- 34.822	- 34.822	- 34.822
MARGINE OPERATIVO LORDO	687.722	778.665	872.151

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 418.347	- 418.347	- 418.347
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 418.347	- 418.347	- 418.347
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	269.375	360.317	453.804

ONERI FINANZIARI	- 30.207	- 30.207	- 30.207
C. Oneri finanziari	- 30.207	- 30.207	- 30.207
RISULTATO LORDO	239.168	330.110	423.597

IMPOSTE SUL REDDITO	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-

RISULTATO DI SETTORE	239.168	330.110	423.597
-----------------------------	----------------	----------------	----------------

ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 412.160	- 417.773	- 418.847
Quota parte costi generali	- 412.160	- 417.773	- 418.847

RISULTATO FINALE	- 172.992	- 87.663	4.750
-------------------------	------------------	-----------------	--------------

7 – Il servizio igiene urbana

Il Settore Igiene Urbana, sin dal 2018, è sottoposto alla regolazione dell’Autorità ARERA, in virtù della Legge 205/2017 che ha conferito all’ente funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani, operando con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, definiti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481. Tra le funzioni attribuite spicca quella relativa alla definizione del corrispettivo, finalizzata a garantire la copertura dei Costi efficienti della Gestione del Servizio così come stabilito dall’Autorità di Regolazione.

Con l’anno 2024, la gestione del Servizio prosegue all’interno del secondo semiperiodo regolatorio (2024 – 2025) previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2), in vigore per il periodo 2022 – 2025. ARERA, al fine di rispondere alle criticità emerse nel corso del primo semiperiodo – in particolare in seguito agli impatti economici e alle tensioni inflattive derivanti dagli eventi internazionali – ha nuovamente rivisto in maniera incisiva i parametri applicativi del Metodo, con particolare attenzione ai coefficienti inflattivi e ai deflatori, strumenti essenziali per l’aggiornamento dei dati di partenza necessari al corretto calcolo delle componenti a copertura dei Costi del Servizio.

Si rammenta che il Metodo prescrive l’utilizzo dei Costi certi e documentabili risalenti al secondo anno precedente quello di riferimento del PEF in fase di predisposizione: pertanto, per il calcolo del PEF 2025 sono stati utilizzati i Costi di Bilancio dell’anno 2023, approvati nel 2024, mentre per il PEF 2026 si farà riferimento ai Costi di Bilancio consuntivi dell’anno 2024, attualmente in fase di approvazione insieme al presente documento previsionale.

Come auspicato nel precedente documento previsionale, l’Autorità di Regolazione ha operato per ristorare i Gestori dal notevole gravame che aveva reso complessa la gestione economica e finanziaria degli anni precedenti, evitando così rischi strutturali per il settore. L’individuazione e l’applicazione di una componente inflattiva corretta hanno posto le basi per l’elaborazione di Piani Economici e Finanziari realistici, in linea con la normativa che impone la copertura integrale dei Costi della Gestione, anche alla luce dei programmi di potenziamento della Regolazione promossi da ARERA.

Infatti, l’ambito regolatorio concernente la Qualità Contrattuale e Commerciale – i cui dettagli operativi erano già stati illustrati nella precedente relazione al Budget 2023 – è ora pienamente operativo, così come si è conclusa la revisione dei Contratti di Servizio con gli Enti Affidanti al fine di renderli pienamente compliant con tutti i dettami regolatori sin qui adottati dall’Autorità rendendo palese, se mai non lo era stato prima, il concetto di “eterointegrazione della regolazione nei rapporti fra gli Operatori”. Si ricorda che, parallelamente, l’avvio dei processi relativi all’Unbundling contabile e amministrativo è previsto per la fine dell’anno.

Le attività connesse alla Regolazione da parte dell’Autorità proseguono, pertanto, senza soluzione di continuità, garantendo un quadro operativo stabile e in costante aggiornamento per affrontare le sfide del settore negli anni a venire.

Relativamente agli aspetti riconducibili all'attività ambientale vera e propria non ci stancheremo mai di ricordare che la scelta di adottare il modello gestionale di raccolta rifiuti "porta a porta" è risultato particolarmente efficace. Le performance ambientali sono stabili con una raccolta differenziata media di bacino pari al 75%. Un risultato impensabile se consideriamo che gran parte dei nostri servizi sono erogati su un territorio complesso, quale il Garda, caratterizzato da ingenti flussi turistici e la contemporanea presenza di innumerevoli seconde case. Questo aspetto critico e peculiare è stato più volte evidenziato anche da Legambiente, che riconosce in Garda Uno una delle aziende più virtuose nella gestione di rifiuti in aree turistiche.

Attualmente, Garda Uno eroga servizi d'igiene urbana su un'area di circa 165.000 abitanti residenti (290.000 equivalenti) che durante il periodo estivo possono raggiungere le 400.000 presenze giornaliere. Prevediamo, nel corso del 2025, che la quantità di rifiuti urbani gestiti si attesti, ancora una volta, oltre le 100.000 ton/anno. Le mutevoli condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato gli ultimi due anni, nonché la variabile delle presenze turistiche sul Garda, che ha fatto registrare nelle ultime stagioni presenze record, incidono significativamente sui quantitativi totali di rifiuti e pertanto, di riflesso, potrebbero influire sui risultati di budget.

Relativamente agli aspetti più caratterizzanti del bilancio di previsione dell'anno 2025 segnaliamo alcune peculiarità che riteniamo giusto evidenziare:

- a) il costo dell'approvvigionamento di carburante, che negli anni precedenti ha raggiunto i massimi storici (anno 2022), nel corso del 2025 prevediamo possa lentamente contrarsi, anche se manterrà valori ben al di sopra della media degli ultimi 10 anni incidendo significativamente sui costi;
- b) Rifiuti "valorizzabili" (ricavi) provenienti dai circuiti della raccolta differenziata: diversamente degli anni precedenti, dopo un periodo di sostanziale stabilità, abbiamo già notato alcune significative contrazioni di prezzo. In particolare, la valorizzazione della componente "Vetro" ha subito nell'anno 2025 una pesante riduzione del suo valore di mercato nell'ordine di circa il 40%. Essendo una delle filiere di maggiore remunerazione per Garda Uno, le ripercussioni sul bilancio finale sono da valutare attentamente. Per quanto riguarda le filiere della "Carta da macero" e della "Plastica" prevediamo, per l'anno 2025, una sostanziale stabilità ovviamente al netto di ulteriori e nuovi scenari politici/economici, al momento imprevedibili, che come ben sappiamo incidono pesantemente sui mercati delle materie prime e seconde;
- c) Rifiuti "non valorizzabili" (costi): il "trend" è sostanzialmente sempre lo stesso. Purtroppo, la carenza infrastrutturale di impianti di trattamento finale rifiuti sta influenzando i relativi costi che tendenzialmente sono in crescita seppur in modo meno impattante rispetto agli anni precedenti. Fanno eccezione alcune frazioni che nel corso dell'anno potrebbero avere delle contrazioni di costo con particolare riferimento ai rifiuti "vegetale" e "umido";
- d) Capitolo personale: risulta sempre più impegnativo reperire personale soprattutto qualificato, ovvero in possesso di patente "C" o superiore per la guida degli automezzi scarrabili che garantiscono lo spostamento di ingenti quantitativi di rifiuti dai territori gestiti agli impianti di trattamento finale. È un dato di fatto: il bilancio tra personale con patente "C" che termina il rapporto di lavoro con Garda Uno (nella maggior parte dei casi per sopraggiunto pensionamento) rispetto ai neoassunti con le medesime caratteristiche, è negativo. Non si è in grado di sopperire alle necessità di ricambio generazionale attraverso nuove assunzioni per mancanza di addetti. A tale proposito, da anni abbiamo avviato percorsi finalizzati a supportare il personale interno nell'acquisire la patente professionale. Garda Uno sostiene le, non trascurabili, spese per il conseguimento della patente dei propri dipendenti che aderiscono all'iniziativa (purtroppo non tutti sono interessati), spese che spesso sono state, stante gli elevati importi, un grave deterrente per i giovani a conseguire il

prodromico titolo di guida. Si tenga in considerazione che circa il 60% della nostra flotta di veicoli richiede l'utilizzo della patente "C";

- e) Parità di genere: l'azienda, storicamente, vede un numero elevato personale maschile, rispetto a quello femminile, soprattutto in ambito operativo. Il tema della parità di genere, però, negli ultimi anni è quanto mai attuale e la sensibilità all'interno di Garda Uno si è decisamente elevata. Numerose sono state le azioni per incrementare le quote femminili in ogni ambito, compreso quello operativo. Attraverso comunicazioni mirate, volte a ricordare come Garda Uno possa offrire posizioni adatte a tutti i generi, senza distinzioni, ha visto un numero maggiore di donne interessate a entrare nella squadra. Questo ha significato non solo un impegno attrattivo, ma anche migliorativo per la struttura e la qualità del lavoro di tutte le lavoratrici e i lavoratori. L'investimento in un nuovo sito permetterà (già nel corso del 2025), di migliorare gli spazi attualmente disponibili, garantendo maggiore confort a tutti i dipendenti. In linea anche con quanto espresso dai nostri stakeholder verso una cura sempre più a 360 gradi del personale, Garda Uno nel corso del prossimo triennio intende proseguire nel reclutamento di personale femminile al fine di colmare il significativo gap fra i due sessi e offrire sempre maggiori occasioni di riflessione e confronto sulla tematica.
- f) Flotta aziendale (automezzi adibiti alla raccolta rifiuti): attualmente Garda Uno dispone di una flotta di veicoli adibiti alla raccolta di rifiuti pari a n° 154 unità. Nel corso degli ultimi anni, così come nel 2025 sono in corso numerosi test volti a individuare veicoli ad alimentazione elettrica in grado di abbattere le emissioni e i rumori in coerenza con i valori espressi dal nostro bilancio di sostenibilità. L'obiettivo è quello di convertire gradualmente la nostra flotta verso modelli di veicoli più rispettosi e meno impattanti sull'ambiente. Purtroppo, ad oggi tutti i test effettuati non hanno offerto le minime garanzie di funzionamento. In nessun caso gli automezzi elettrici utilizzati hanno completato un singolo turno di lavoro di 6 h. Consapevoli che le prestazioni, con il tempo, sicuramente miglioreranno rimane sempre alta l'attenzione da parte di Garda Uno di perseguire l'obiettivo di dotarci, nel tempo, di veicoli ecologicamente più sostenibili.

Relativamente alle previsioni d'investimento del settore igiene urbana, si segnala che per l'anno 2025 sarà necessario proseguire con l'efficientamento della flotta dei mezzi aziendali acquistando automezzi più piccoli, meno impattanti dal punto di vista ambientale, appositamente allestiti, in grado di semplificare e migliorare la qualità di lavoro dei singoli operatori, con particolare riferimento alle attività di raccolta "porta a porta". Si prevede di effettuare anche interventi di riqualificazione di alcuni centri di raccolta al fine di adeguare gli impianti sia dal punto di vista ambientale che di sicurezza. Complessivamente la stima degli Investimenti del settore igiene urbana per l'anno 2025 è pari a Euro 2.972.800,00.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle previsioni di investimento per gli anni 2025-2027.

Settore	2025	2026	2027
Adeguamento centri di raccolta e sedi operative	200.000,00	300.000,00	300.000,00
Sostituzione mezzi (container, minicompattatore, porter, presse, spazzatrici, soffiatori...)	2.512.800,00	1.989.800,00	1.993.800,00
Hardware e software	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Realizzazione nuovi uffici	200.000,00	-	-
Totale investimenti di mantenimento	2.972.800,00	2.319.800,00	2.323.800,00

In conclusione, si ricorda che in data 08/01/2021 la società "La Castella" (partecipata al 50% da Garda Uno) ha presentato formalmente nuova istanza per la realizzazione di impianto di dimora permanente

di rifiuti speciali NON pericolosi nel Comune di Rezzato. Dopo un lungo e complesso iter procedurale, in data 06/10/2023 è stata convocata la quarta conferenza di servizi che formalmente ha espresso parere "favorevole" alla realizzazione dell'impianto. In data 10/04/2024, la Provincia di Brescia ha rilasciato l'atto autorizzativo n° 1296 autorizzando formalmente la realizzazione e gestione della discarica per rifiuti NON pericolosi nel sito di Rezzato. In data 7/8 giugno 2024 rispettivamente il Comune di Brescia e di Rezzato hanno presentato ricorso dinnanzi al TAR di Brescia avverso la realizzazione della discarica. Allo stato attuale, siamo in attesa della discussione dei ricorsi al TAR di Brescia prevista nel corso dell'anno 2025.

7.1 Previsioni economiche del settore Igiene Urbana**CONTI ECONOMICI BUDGET 2025
CONTO ECONOMICO SERVIZIO IGIENE URBANA**

	Budget 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.552.655	33.073.498	33.602.674
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.418.471	32.937.167	33.464.162
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.5 Ricavi e proventi diversi	134.184	136.331	138.512
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.552.655	33.073.498	33.602.674
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 28.250.569	- 28.545.944	- 28.845.748
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.728.140	- 1.754.062	- 1.780.373
B.7. Costi per servizi	- 17.332.188	- 17.592.171	- 17.856.053
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 631.276	- 640.745	- 650.356
B.9.a) Salari e stipendi	- 5.891.854	- 5.891.854	- 5.891.854
B.9.b) Oneri sociali	- 1.993.453	- 1.993.453	- 1.993.453
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 322.338	- 322.338	- 322.338
B.9.e) Altri costi	- 119.000	- 119.000	- 119.000
B.11) Variazioni delle rimanenze	-	-	-
B.14. Oneri diversi di gestione	- 232.321	- 232.321	- 232.321
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.302.086	4.527.554	4.756.926
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 1.478.103	- 1.478.103	- 1.478.103
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 1.478.103	- 1.478.103	- 1.478.103
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
B.13. Altri accantonamenti	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.823.983	3.049.451	3.278.823
ONERI FINANZIARI	- 89.269	- 89.269	- 89.269
C. Oneri finanziari	- 89.269	- 89.269	- 89.269
RISULTATO LORDO	2.734.714	2.960.182	3.189.553
IMPOSTE SUL REDDITO	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-
RISULTATO NETTO FINALE	2.734.714	2.960.182	3.189.553
ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 2.747.183	- 2.783.551	- 2.790.706
Quota parte costi generali	- 2.747.183	- 2.783.551	- 2.790.706
RISULTATO FINALE	- 12.470	176.631	398.847

8 – Riepilogo previsioni economiche

Si riporta di seguito il riepilogo delle previsioni economiche per il triennio 2025 / 2027.

CONTO ECONOMICI BUDGET 2025

	Budget 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.459.249	38.096.860	38.745.606
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.284.028	36.895.497	37.517.491
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.5 Ricavi e proventi diversi	1.175.221	1.201.363	1.228.115
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.459.249	38.096.860	38.745.606

COSTI DELLA PRODUZIONE	- 32.469.441	- 32.790.641	- 33.116.529
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 2.009.750	- 2.038.488	- 2.067.643
B.7. Costi per servizi	- 19.559.644	- 19.841.901	- 20.128.281
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 704.778	- 714.983	- 725.336
B.9.a) Salari e stipendi	- 7.055.735	- 7.055.735	- 7.055.735
B.9.b) Oneri sociali	- 2.364.855	- 2.364.855	- 2.364.855
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 388.536	- 388.536	- 388.536
B.9.e) Altri costi	- 119.000	- 119.000	- 119.000
B.11) Variazioni delle rimanenze	-	-	-
B.14. Oneri diversi di gestione	- 267.143	- 267.143	- 267.143
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.989.808	5.306.219	5.629.077

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 1.896.450	- 1.896.450	- 1.896.450
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 1.896.450	- 1.896.450	- 1.896.450
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
B.13. Altri accantonamenti	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.093.357	3.409.768	3.732.627

ONERI FINANZIARI	- 119.476	- 119.476	- 119.476
C. Oneri finanziari	- 119.476	- 119.476	- 119.476
RISULTATO LORDO	2.973.881	3.290.292	3.613.150

IMPOSTE SUL REDDITO	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-

RISULTATO NETTO FINALE	2.973.881	3.290.292	3.613.150
-------------------------------	------------------	------------------	------------------

ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 3.159.343	- 3.201.324	- 3.209.553
Quota parte costi generali	- 3.159.343	- 3.201.324	- 3.209.553
Quota parte operazioni straordinarie sede	-	-	-

RISULTATO FINALE	- 185.462	88.968	403.597
-------------------------	------------------	---------------	----------------

Si riporta il budget 2025 rielaborato nella forma civilista di Conto economico:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2025

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO	31.12.2025
------------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.315.228
2)	Var. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
5)	Altri ricavi e proventi	
	a - Contributi in conto esercizio	538.400
	b - Ricavi e proventi diversi	1.118.550

TOTALE VALORE DELLE PRODUZIONE	37.972.178
---------------------------------------	-------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	
	a) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.055.510
	b) merci	
7)	Per servizi	20.706.530
8)	Per godimento di beni di terzi	726.593
9)	Per personale	
	a) salari e stipendi	8.520.427
	b) oneri sociali	2.797.495
	c) trattamento di fine rapporto	473.066
	d) trattamento di quiescenza e simili	
	e) altri costi	119.000
10)	Ammortamenti e svalutazioni	
	a) ammort. delle immobilizzazioni immateriali	413.710
	b) ammort. delle immobilizzazioni materiali	1.815.792
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo circ. e nelle disp. liq.	
11)	Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	
	a) materie prime, sussidiarie e di consumo	
	b) merci	
12)	Accantonamento per rischi	
13)	Altri accantonamenti	

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2025

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO	31.12.2025
------------------------	-------------------

14) Oneri diversi di gestione	347.675
-------------------------------	---------

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.975.798
--------------------------------------	-------------------

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-3.620
---	---------------

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	
imprese controllate	
imprese collegate	
imprese controllanti	
imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
altre	

16) Altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
1. - imprese controllate	
2. - imprese collegate	
3. - imprese controllanti	
4. - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	
d) proventi diversi	
1. - da imprese controllate	
2. - da imprese collegate	
3. - da imprese controllanti	
4. - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
5. - da altri	83.860

17) Interessi e altri oneri finanziari	
1. - verso imprese controllate	
2. - verso imprese collegate	
3. - verso imprese controllanti	
4. - verso altri	186.937

17 bis) Utile e perdite su cambi	
----------------------------------	--

Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(103.077)
---	------------------

D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazione	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti all'attivo	
d) di strumenti finanziari derivati	

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2025

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO		31.12.2025
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (18-19)		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		-106.696
22a) imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-44.447
22b) imposte differite e anticipate sul reddito dell'esercizio		-34.318
22c) imposte anni precedenti		
Totale imposte		-78.765
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-185.462